

OSPEDALE CIVILE di BRICHERASIO
ora CASA di RIPOSO - IPAB
CITTA' METROPOLITANA di TORINO

----- oooo -----
Cap. 10060 – Tel. 0121.59137 Fax 0121.599262

----- oooo -----
DETERMINAZIONE n. 15 del 20.02.2017

----- oooo -----
SERVIZIO AMMINISTRATIVO
IL SEGRETARIO RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OGGETTO: Impegno di spesa sul **Capitolo 70** per cancelleria e valori bollati anno 2017

Premesso che è necessario prevedere nel Bilancio dell'esercizio finanziario 2017 le somme necessarie a garantire il normale svolgimento dei lavori inerenti la segreteria di questa Casa di Riposo ossia provvedere all'acquisto di materiale di uso comune quale: carta per fotocopie, cartucce e toner per stampanti e fotocopiatrice, materiale di cancelleria in genere, registri, schede rilevazione presenze, valori bollati, ect, ciò al fine di garantirne l'efficienza nel conseguimento degli obiettivi gestionali;

Richiamate le deliberazioni del Collegio Commissariale n. 55 del 09.12.2004 et n. 12 del 27.11.2006, con le quali il Collegio summenzionato ha fornito le direttive agli Uffici per gli acquisti e gli appalti di beni e servizi, cui si fa espresso rinvio;

Richiamata la deliberazione del Collegio Commissariale n.4 del 27.01.2017 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;

Richiamata la deliberazione del Collegio Commissariale n. 10 del 29.04.2016 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione finanziaria dell'anno 2015;

Richiamata la Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni, recante il Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e visto, in particolare, l'art. 3, recante disposizioni in materia di Tracciabilità dei flussi finanziari;

Visto il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante le Disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato;

Richiamata la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019. (16G00242 "* (legge di Stabilità 2017) - (GU n.297 del 21-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 57);

Richiamato il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*"(G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) e visto, in particolare, l'art. 36 (*Contratti sotto soglia*), relativo agli affidamenti in economia di lavori, servizi, forniture sotto soglia, cui si fa espresso rinvio;

Richiamate le linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*"

Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016, in merito alle procedure di affidamento d'importo inferiore alla soglia comunitaria ed in particolare il punto 3.1.3 "*In determinate situazioni, come nel caso dell'ordine diretto di acquisto sul mercato elettronico o di acquisti di modico valore per i quali sono certi il nominativo del fornitore e l'importo della fornitura, si può procedere a una determina a contrarre o atto equivalente che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti di carattere generale*" cui si fa espresso rinvio;

Richiamati i primi tre commi dell'art. 32 del D.Lgs.n 50 del 2016, in particolare il comma. 2;

Dato atto inoltre che trattandosi di fornitura di lavori, beni e / o servizi di importo inferiore ai 40.000,00 €. per l'affidamento e la relativa forma contrattuale trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 36 comma 2 lett. a), nell'art. 32 comma 14 e nell'art. 37 c. 1 del D.Lgs. n. 50 del 2016 cui si fa espresso rinvio;

Considerato che, in tema di qualificazione della stazione appaltante non è ancora vigente il sistema di qualificazione, previsto dall'articolo 38 del D.Lgs. 50/2016;

Rilevato, comunque che non ricorrono gli obblighi di possesso della qualificazione o di avvalimento di una centrale di committenza o di aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica, ai sensi dell'articolo 37, commi 2 e 3, del D.Lgs. 50/2016;

Visto l'art. 23-ter, comma 3, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale tutti gli enti locali possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro;

Visto l'art. 1, comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche ed integrazioni, (comma modificato dall'art. 22, comma 8, legge n. 114 del 2014, poi dall'art. 1, commi 495 e 502, legge n. 208 del 2015, poi dall'art. 1, comma 1, legge n. 10 del 2016) ai sensi del quale, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico;

Richiamata la Legge 28 dicembre 2015 n.208, con la quale venne concessa alle stazioni appaltanti, la facoltà di acquisire beni e servizi di importo non superiore ad €.1.000,00, anche al di fuori delle piattaforme elettroniche (Mepa, altri mercati elettronici o sistemi telematici di negoziazione, altri soggetti aggregatori), ciò nell'intento di semplificare quanto precedente stabilito, dall'art. 1, c.450, L. 296/2006, e dall' art. 9, c.3, D.L. 66/2014;

Considerato, pertanto, che per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000,00 euro è ammesso l'affidamento anche al di fuori del predetto mercato elettronico della pubblica amministrazione;

Considerato che per l'approvvigionamento di lavori, beni e servizi di modesta entità è quindi nuovamente possibile avvalersi del Regolamento per l'esercizio in economia di lavori, provviste e servizi, nel rispetto degli importi stabiliti dal regolamento stesso e nel rispetto del confronto concorrenziale tra ditte locali, al fine di garantire il conseguimento delle condizioni economicamente più vantaggiose;

Vista la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 10 del 22.12.2010;

Richiamato l'art. 1 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in esecuzione del quale viene verificato, all'atto dell'affidamento di incarichi per servizi e forniture, l'opportunità e la convenienza di usufruire degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ovvero quando risulti più economico ed efficace procedere all'affidamento degli incarichi a mezzo di acquisizione in economia, ai sensi del relativo Regolamento disciplinante la materia di cui trattasi;

Richiamato l'art. 35 del D.lgs. n. 50 del 2016, ai sensi del quale il calcolo del valore degli appalti pubblici è basato sull'importo totale pagabile al netto dell'I.V.A.;

Richiamati i Comunicati del Presidente dell'A.N.A.C. rispettivamente in data 04.05.2016 e 11.05.2016 cui si fa espresso rinvio;

Richiamato il disposto della Legge n. 136 del 2010 e s.m.i., che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di inserire il Codice Identificativo di Gara (CIG) e – ove obbligatorio, art. 11 della L. n. 3 del 2003 – il Codice Unico di Progetto (CUP), in ogni strumento di pagamento da esse utilizzato per la liquidazione del loro debito finanziario nei confronti dei soggetti con i quali intrattengono rapporti, quali controparti in contratti e concessioni di lavori, forniture e servizi;

Visti i documenti di regolarità contributiva rilasciati dallo sportello unico previdenziale e relativi alle ditte affidatarie;

Ritenuto opportuno provvedere ad impegnare la somma necessaria a garantire un buon funzionamento dei servizi, contenendo il più possibile i costi, provvedendo a prenotare la somma presunta di €. 1.500,00 (diconsi euro millecinquecento/00) da imputarsi sul **Capitolo 70**

“**Spese Cancelleria e Valori Bollati**” del Bilancio di previsione 2017 che ne presenta la necessaria capienza, così come risulta dall'allegato prospetto che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto che la sottoscritta, nella sua qualità di responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Codice dei contratti pubblici, ha acquisito, presso il sistema gestito dall'ANAC, il seguente codice identificativo della gara CIG: **ZD21D51D6E**

Richiamata la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante le Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Richiamato l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e riconosciuta la propria competenza in materia e visto il decreto del Presidente dell'Ente n. 4 del 28.12.2016 rif. prot. 340 del 28/12/2016 cui si fa espresso rinvio con il quale, in ottemperanza all'art. 109 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, è stato individuato il responsabile del servizio competente ad assumere atti di gestione;

Richiamato l'art. 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 il quale, al comma 2, dispone che spetta ai dirigenti l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

Tenuto conto che il medesimo D.Lgs. 165 del 2001 riporta, all'art. 70, comma 6, la disposizione secondo cui: “a decorrere dal 23 aprile 1998, le disposizioni che conferiscono agli organi di governo l'adozione di atti di gestione e di atti o provvedimenti amministrativi di cui all'art. 4, comma 2, del presente decreto, si intendono nel senso che la relativa competenza spetta ai dirigenti”;

Accertato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), numero 2, del decreto legge 01.07.2009 n.78, convertito con modificazioni dalla legge 03.08.2009 n. 102, che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e sue successive modificazioni e integrazioni”;

Riconosciuta la propria competenza, in virtù del principio di separazione tra le funzioni di controllo ed indirizzo e quelle di gestione, di cui all'art. 107 del D.lgs n. 267 del 2000 e s.m.i., ed in analogia con quanto prevede l'art. 16 del D.Lgs. n. 165 del 2001 per gli uffici dirigenziali generali;

Richiamato il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” e più specificatamente l'art. 183 “*Impegno di spesa*”;

Dato atto che la presente determinazione è di competenza del Responsabile del Servizio Amministrativo ed Affari Generali ai sensi della deliberazione del Collegio Commissariale n. 01 del 27.01.2017, eseguibile nei termini di legge;

Accertata la disponibilità dei fondi assegnati;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile di cui all'art. 3 comma 1 lett. b del D.L. n. 174 del 2012 convertito in Legge n. 213 del 2012 con la registrazione dell'impegno di spesa indicato;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria di cui all'art. 153 comma 5 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000;

Visto il vigente Statuto;

Richiamato l'art. 1 comma 629, lettera b) della legge 23/12/2014 n. 190 che introduce l'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*);

Richiamati gli artt. 107 et 110 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e riconosciuta, nella fattispecie, la propria competenza in materia;

DETERMINA

1. Di richiamare la narrativa in premessa esposta a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di impegnare la somma di €. 1.500,00 (diconsi euro millecinquecento/00) sul Cap. 70 “**Spese Cancelleria e Valori Bollati**” del Bilancio di previsione anno 2017 che ne

presenta la necessaria disponibilità, come risulta dall'allegato prospetto di contabilità impegni che forma parte integrante e sostanziale di questo atto, per provvedere al successivo e/o eventuale pagamento;

3. Di imputare gli impegni di spesa di cui al punto precedente, in base al sorgere dell'obbligo di pagare sull'esercizio 2017;
4. Di dare atto che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 2000 il presente provvedimento comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile;
5. Di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267 del 2000, che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
6. Di disporre che la presente determinazione, comportando impegno di spesa, venga trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 9 del D.Lgs. n. 267/2000, dando atto che la stessa diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione;
7. Di dare atto altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241 del 1990 e dell'art. 1 c. 9 lett. e) della L. n. 190 del 2012 dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento e inoltre che non sono pervenute segnalazioni di situazioni di conflitto anche potenziale da parte dei titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;
8. Di stabilire che la presente determinazione venga pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente all'albo pretorio *on line*, nonché nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 29 del D.Lgs n. 50 del 2016 nonché ai sensi dell'art. 1, comma 32, della legge n. 190 del 2012 i dati previsti dall'art. 3 della delibera A.V.C.P. n. 26 del 22/5/2013;
9. Di demandare a successivo atto l'adozione del provvedimento di liquidazione, che verrà adottato previo il rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione ed il successivo ricevimento di regolare fattura elettronica emessa dall'operatore economico nel rispetto dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014 convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89;
10. Di dare atto che, data la caratteristica di taluni incarichi affidati con il presente provvedimento, gli importi delle prestazioni e forniture potranno variare in aumento ed in ribasso, senza che l'affidatario possa pretendere compensi oltre quelli spettanti e pattuiti, risultanti dai buoni d'ordine e dalle pezze consuntive e giustificative di volta in volta emesse ed approvate dall'Ufficio Amministrativo, a prescindere dall'entità delle somme impegnate sul bilancio di previsione.

La presente determinazione, anche ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi. A norma dell'art. 8 della l. n. 241/1990 e s.m.i., si rende noto che il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Amministrativo, la quale con la sottoscrizione della presente determinazione esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n. 267 del 2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Bricherasio, 20.02.2017

Il Segretario Responsabile
del Servizio Amministrativo
Dott.ssa DANIELA GENTA
In originale firmato

SERVIZIO FINANZIARIO

Attestazione di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000

Importo della spesa: **euro 1.500,00**

Impegno contabile: **euro 1.500,00**

Capitolo di bilancio: **70** - "Spese Cancelleria e Valori Bollati"

----- °°°° -----

Si attesta di aver effettuato la valutazione di incidenza del provvedimento sull'equilibrio finanziario della gestione con esito positivo, dando atto altresì che il provvedimento, dalla data odierna, è esecutivo ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000 pertanto il Responsabile del Servizio, vista la su estesa determinazione dichiara di provvedere ad impegnare la somma suddetta al **Cap. 70** "Spese Cancelleria e Valori Bollati" del Bilancio di previsione per l'anno 2017.

Bricherasio, 20.02.2017

Il Responsabile del
Servizio Finanziario
Dott. GIORGIO PICOTTO
In originale firmato

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ospedale Civile ora Casa di Riposo per Anziani I.P.A.B. di Bricherasio per la durata di giorni 15 ai soli fini della trasparenza amministrativa ed avrà esecuzione immediata.